

Report

IV° incontro territoriale

Assergi, 6 settembre 2017

tappe



di Marco
Polvani





life Praterie

Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

4° incontro territoriale Assergi

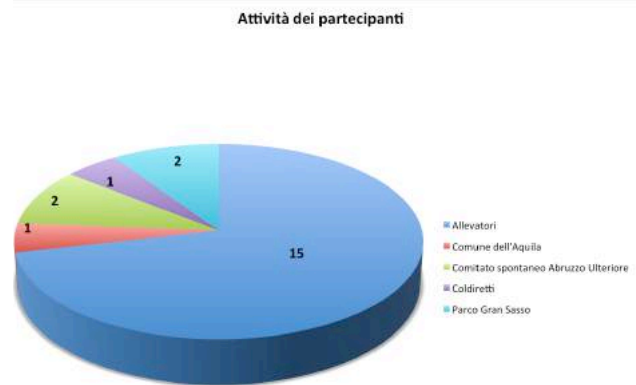
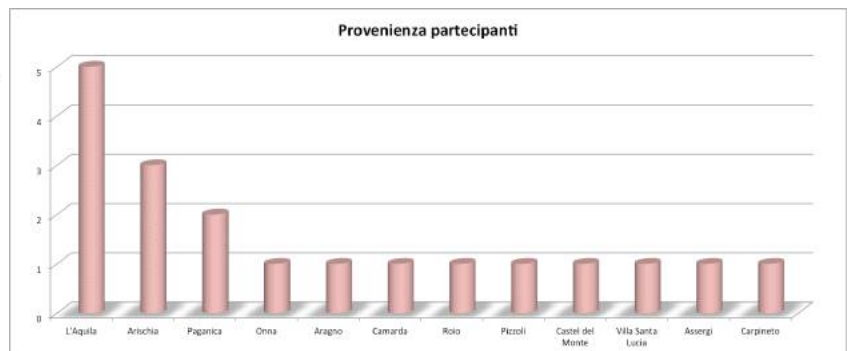
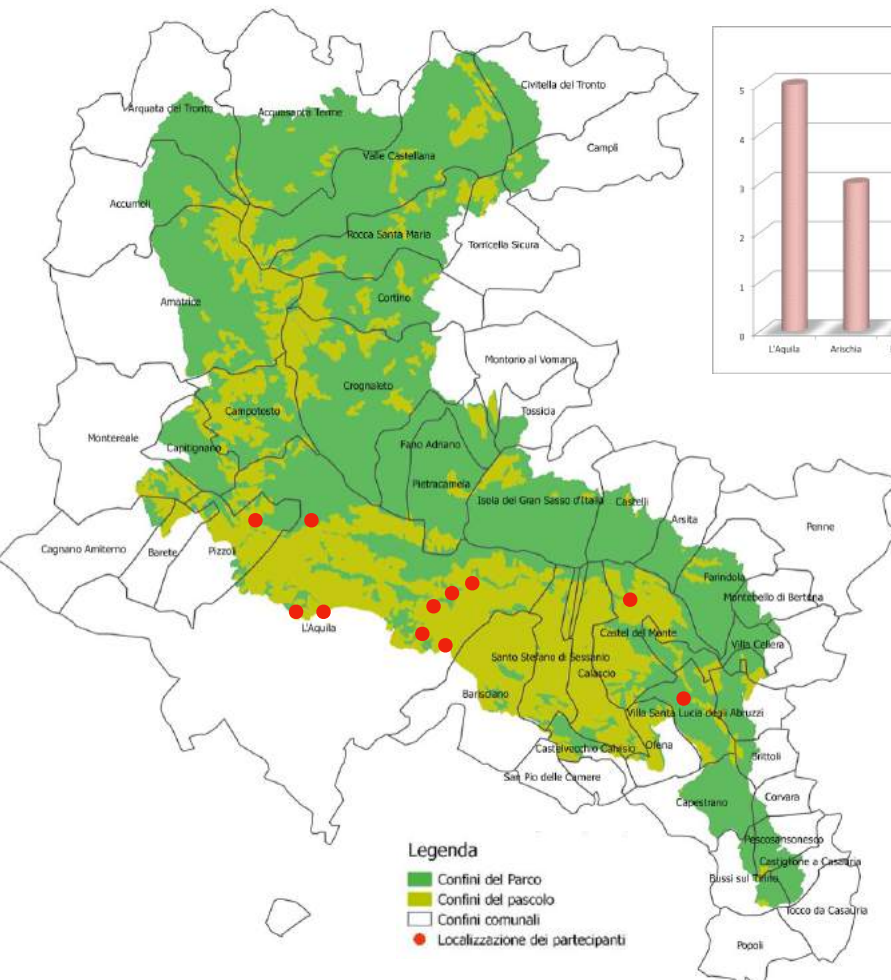
6 settembre 2017 presso la sede del Parco Gran Sasso e Monti della Laga
Partecipanti registrati: 18



Alcuni dei partecipanti all'incontro non hanno voluto compilare la scheda di registrazione, per cui i partecipanti effettivi sono stati in numero maggiore

Obiettivo dell'incontro:

Aggiornamento relativamente alla situazione dei regolamenti di pascolo vigenti redatti secondo le linee guida. Valutazione delle problematiche riscontrate nell'attuale stagione di pascolo.



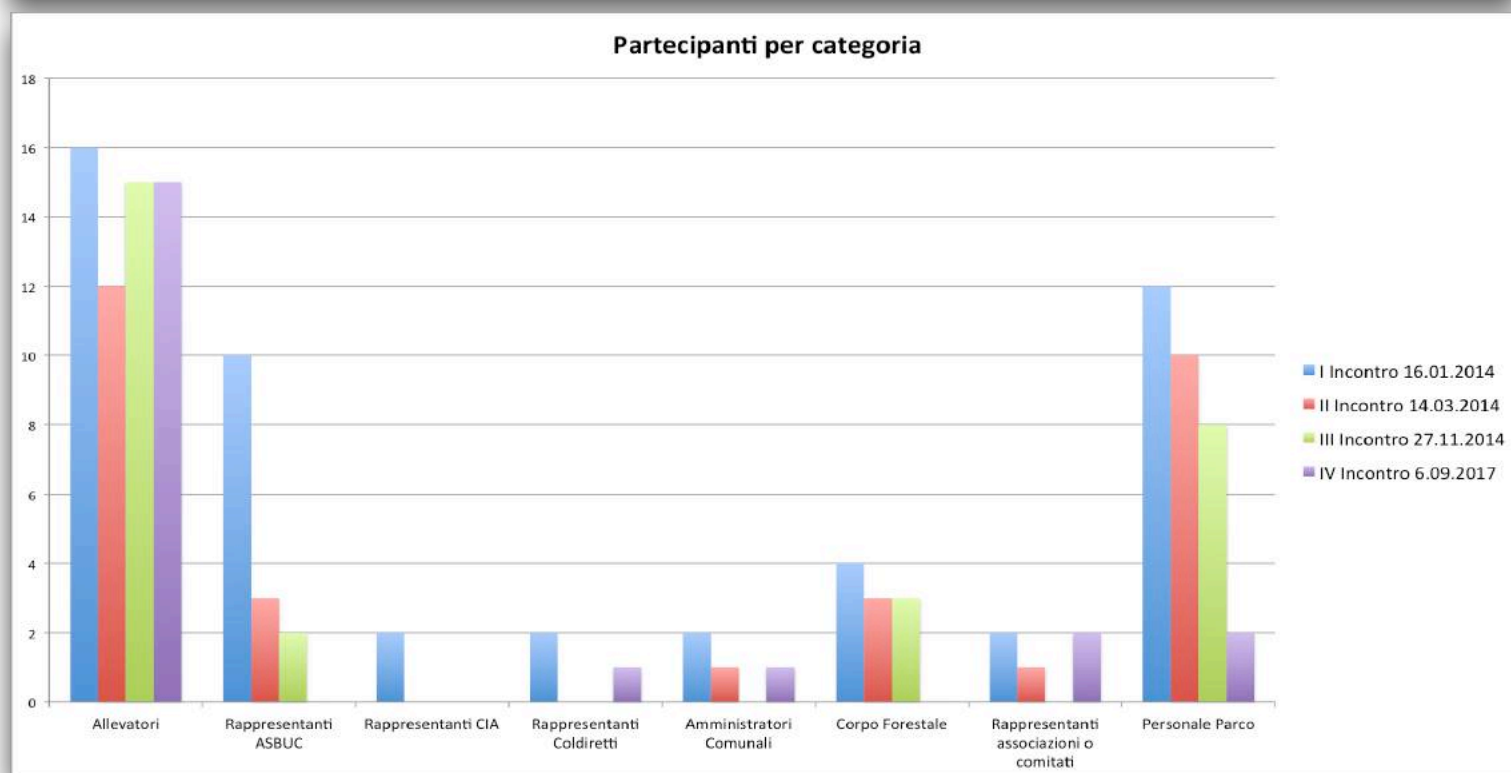
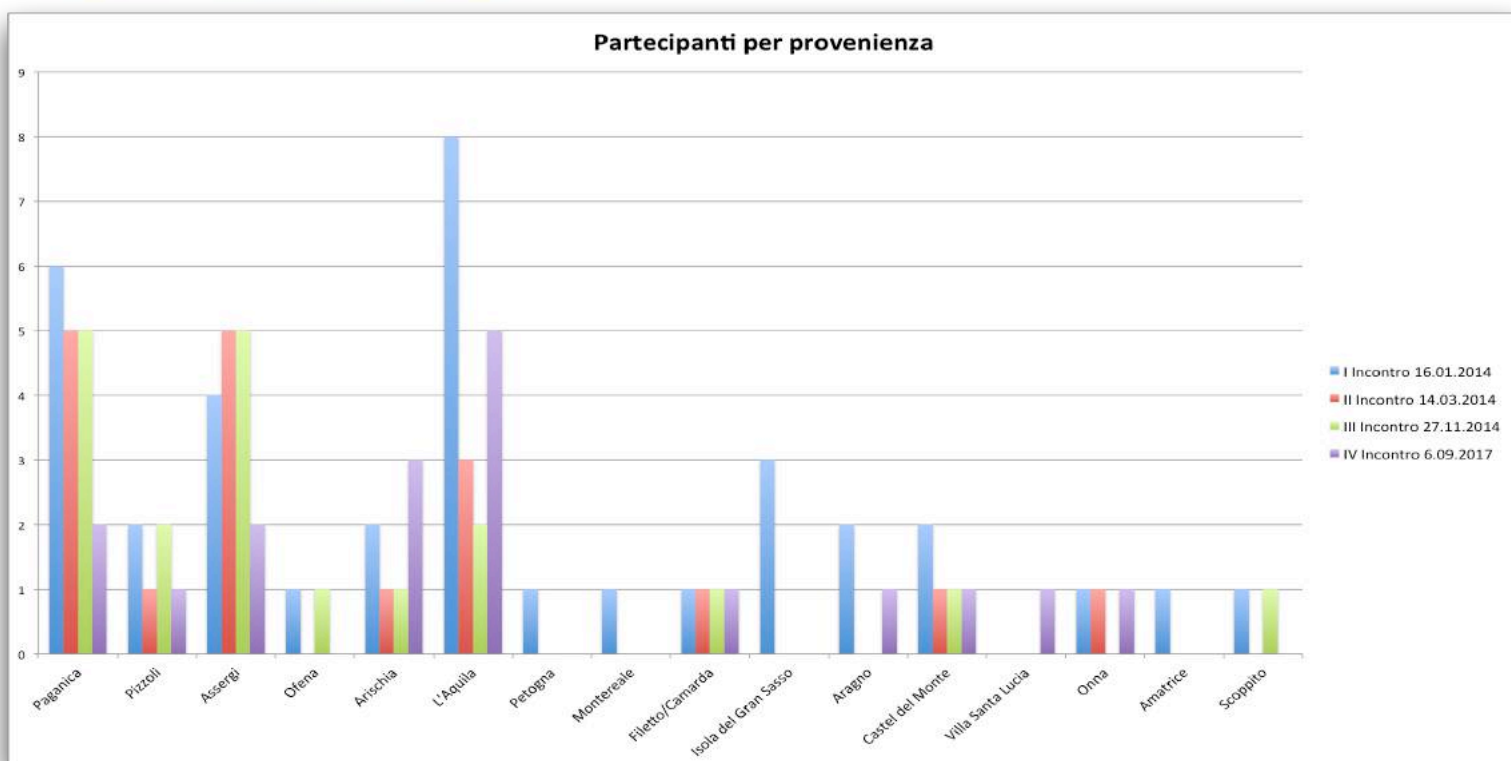
Personale impiegato:
Parco: Pina Leone
 Carlo Catonica
Univaq: Lina M. Calandra
Facilitatore: Marco Polvani



life Praterie

Azioni urgenti per la conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga.

Partecipazione: Confronto con gli altri incontri

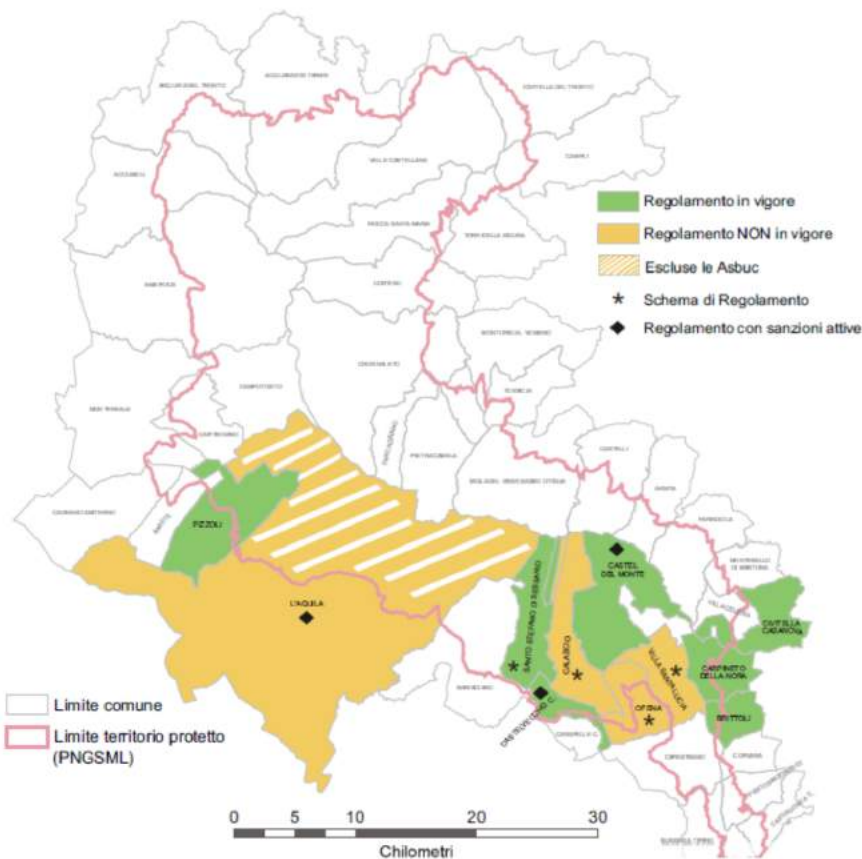




4° incontro territoriale Assergi

Presentazione delle tappe del progetto/percorso: in plenaria si è sintetizzato, mediante su un cartellone rappresentante le varie fasi del percorso partecipativo, quanto svolto negli incontri in cui si è articolato il percorso stesso.

Illustrazione dei regolamenti approvati e vigenti: in plenaria si è illustrata e chiarita la situazione attuale dei regolamenti approvati, vigenti, integrali o parziali, mediante una presentazione PPT e un cartellone raffigurante il territorio del Parco



NOTA: Per Schema di regolamento si intende un regolamento che contempla solo aspetti tecnici e non regola l'assegnazione degli usi civici

Scaletta dell'incontro:

- ✓ Presentazione in plenaria delle tappe del progetto/percorso
- ✓ illustrazione della situazione in merito ai regolamenti approvati e vigenti
- ✓ Discussione sulle problematiche dell'attuale stagione di pascolo
- ✓ Somministrazione questionari

REGOLAMENTI IN VIGORE

Brittoli, Pizzoli, Carpineto della Nora, S. Stefano di Sessanio, Civitella Casanova

REGOLAMENTO APPROVATO IN GIUTA MA NON IN VIGORE

Calascio, Ofena, Villa Santa Lucia

SCHEMA REGOLAMENTO IN VIGORE

Castelvecchio Calvisio, Castel del Monte

SCHEMA REGOLAMENTO APPROVATO IN GIUTA MA NON IN VIGORE

L'Aquila

Nei territori dove non sono vigenti regolamenti sono attive le prescrizioni di massima e polizia forestale approvate ai sensi dell'art. 19 del Regio Decreto n. 1126 del 1926

Problematiche discusse




1 L'iter di approvazione del regolamento nel Comune dell'Aquila: problemi e soluzioni

Il Rappresentante del Comune dell'Aquila, Antonio De Felice, ha reso noto all'assemblea lo stato dell'iter di approvazione del regolamento nel Comune:


Il regolamento, dopo esser stato approvato dalla giunta comunale il 26 luglio 2016, non è mai stato però mai stato portato all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale. La mancata approvazione del Consiglio ha determinato la decadenza dell'atto della giunta a seguito del cambio di amministrazione dovuto alle elezioni del maggio 2017.

Il risultato di ciò è che adesso l'intero iter deve ricominciare da capo con un nuovo passaggio alla giunta Comunale.

 Il Rappresentante del Comune dell'Aquila ha ravvisato nelle pressioni di alcuni allevatori sui rappresentanti politici, il motivo della mancata passaggio in discussione del regolamento al Consiglio Comunale.

Il Rappresentante del Comune dell'Aquila ha fatto sapere che le osservazioni degli allevatori erano state in realtà recepite con emendamento del sindaco. In ogni caso adesso il regolamento deve essere approvato di nuovo dalla giunta, con le modifiche proposte dagli allevatori, e quindi dal Consiglio Comunale.

I rappresentanti del Comitato Spontaneo Abruzzo Ulteriore hanno risposto che il blocco dell'iter di approvazione del regolamento è stato dovuto ad alcune proposte di modifica fatte dagli allevatori stessi, soprattutto per quanto riguarda i tempi in cui si possono lasciare gli animali al pascolo considerati troppo stretti.

 Gli allevatori si dichiarano favorevoli all'approvazione del regolamento, purché avvenga dopo una specifica riunione in cui sia valutato punto per punto dagli allevatori, per capire se si adatta bene al territorio di riferimento. E' stato poi chiesto che nel regolamento vengano previste anche misure speciali per l'allevamento nei periodi di siccità.

Problematiche discusse

2

Sanzioni della Guardia Forestale e mancanza di informazione sui regolamenti.



Alcuni allevatori (in particolare del Comune di Carpineto della Nora) hanno lamentato di venire a conoscenza solo adesso dell'approvazione del regolamento nel loro comune e del fatto che la stessa forestale ne è all'oscuro, in quanto continua a fare multe sulla base della Legge Regionale 3/2014 e delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale del Regio Decreto 1126 del 1926.

 Alcuni allevatori hanno poi evidenziato il fatto che la Forestale sta comminando sanzioni soprattutto nel territorio del Parco e non al di fuori dei suoi confini.




La rappresentante del Parco Pina Leone ha reso noto che il Comune di Carpineto ha approvato il regolamento il 31 marzo 2017 con la delibera consiliare 14.

La mancanza di informazione dei Comuni nei confronti degli allevatori ha creato malcontento e problemi, facendo ricadere sul progetto Life Praterie responsabilità che in realtà non ha. La stessa forestale dovrebbe essere informata dei luoghi in cui è approvato il regolamento e, comunque non è responsabilità del Parco la discrezionalità con cui vengono comminate le sanzioni.



Durante l'incontro è stato chiarito che nei Comuni dove non sono stati approvati i nuovi regolamenti, restano in vigore le prescrizioni di Massima e Polizia Forestale del Regio Decreto 1126 del 1926, che sono molto più restrittive, di quanto previsto dalle linee guida elaborate con il Progetto Life Praterie



 Il rappresentante del Parco Carlo Catonica ha poi chiarito che il Parco adesso ha l'obbligo di redigere il suo regolamento pascoli, fatto in base alle linee guida stilate durante gli incontri di Life Praterie. Sarebbe utile che tale regolamento, tuttavia, fosse elaborato anche tenendo conto dei singoli regolamenti dei Comuni; ma questo non è possibile se non sono approvati.

Problematiche discusse

3

Tempi di permanenza al pascolo e manutenzione dei pascoli

Alcuni allevatori hanno lamentato il fatto che, con gli attuali regolamenti, il tempo di permanenza al pascolo è troppo limitato e si determina un avanzo delle erbe autunnali. La conseguenza di ciò è che, specie nell'area di Paganica e Castel del Monte, aumenta la vegetazione con conseguente peggioramento della qualità dei pascoli e aumento del rischio incendi. Si richiede quindi la possibilità di avere pascoli invernali in alcune zone.

Alcuni allevatori, specialmente della zona di Pizzoli, hanno evidenziato che molti pascoli sono ormai stati invasi dai ginepri, per cui non sono utilizzabili neanche per la sfalciatura. Si richiede quindi un intervento del Parco per la pulizia dei pascoli, visto che ai singoli allevatori è vietato farlo.

Alcuni allevatori, specie dell'area di Castel del Monte, hanno lamentato tempi di monticazione troppo restrittivi per i pascoli di altura e hanno chiesto deroghe almeno per alcune zone.



→ I rappresentanti del Parco hanno fatto notare agli allevatori che questa possibilità è prevista nelle Linee Guida elaborate nel progetto Life Praterie, ovviamente nei luoghi dove c'è erba. Se i Comuni recepiscono le Linee Guida, il problema si può risolvere. In ogni caso l'erba avanzata può benissimo essere sfalciata dal concessionario del pascolo ed utilizzata per i suoi bisogni, in quanto di sua proprietà.

→ I rappresentanti del Parco hanno fatto notare che l'impossibilità per gli allevatori di intervenire sui pascoli è dovuta alle norme restrittive previste in quest'ambito dalla Legge 3 del 2014. Per risolvere questo problema è in programma un nuovo progetto del Parco, che però non sarà finanziabile se il progetto Praterie non verrà concluso nei termini programmati.

→ I rappresentanti del Parco hanno fatto notare che la possibilità di dare deroghe è prevista dalle Linee Guida e comunque possibile per legge. Per farlo, però, occorre che i nuovi regolamenti siano approvati, altrimenti restano in vigore le norme del Regio Decreto del 1926 che sono molto più restrittive anche in quest'ambito

Problematiche discusse

4

Il percorso partecipativo. Limiti e potenzialità



Alcuni allevatori si sono lamentati del processo partecipativo di LIFE Praterie, in quanto ritengono che non siano state sufficientemente rappresentate le loro esigenze. Sono stati richiesti nuovi incontri nei comuni dove ancora non sono stati approvati i nuovi regolamenti per valutarli nella loro versione finale. Tali incontri dovranno essere promossi a mezzo stampa invitando tutti gli amministratori locali, le ASBUC, la Forestale, la Regione e quanti altri sono coinvolti nella gestione dei pascoli.



I rappresentanti del Parco e del Comune dell'Aquila hanno fatto notare che molte delle richieste fatte dagli allevatori sono già incluse nelle Linee Guida emerse dal percorso partecipativo di LIFE Praterie. Esistono inoltre gli elenchi delle presenze agli incontri che testimoniano la rappresentanza sufficiente degli allevatori in ogni fase del percorso.



In ogni caso se si rendono necessari nuovi incontri in fase di approvazione dei regolamenti nei singoli Comuni, l'Università dell'Aquila si è detta disponibile ad organizzarli su richiesta delle amministrazioni locali.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Workshop finale - **11 ottobre 2017**
Convegno finale del progetto Life Praterie - **12 ottobre 2017**
presso l'INFN di Assergi